



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 176	di data 04/05/23

Oggetto: L.P. N. 13/2007. NON ACCOGLIMENTO DOMANDA DI INTERVENTO ECONOMICO STRAORDINARIO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessò che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione della legge provinciale di riforma istituzionale, definita in connessione con la legge provinciale di riforma delle politiche sociali, esercita funzioni socio assistenziali in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni contermini di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituenti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

precisato che la deliberazione di Giunta provinciale di data 24.05.2013 n. 1013 ha disposto l'approvazione e l'applicazione della disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario, previsto dall'articolo 35, comma 3, lett. a), della legge provinciale n. 13/2007 (Politiche sociali nella provincia di Trento) alle domande presentate a far data dal 1° luglio 2013;

atteso, in particolare, che la delibera di Giunta provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019, concernente l'approvazione del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019 - 2021, ha confermato l'intervento di sostegno economico straordinario in parola, nelle attività socio-assistenziali di livello locale, individuandolo nell'allegato n. 1, punto 6.1 dello stesso atto;

dato atto che, da ultimo, la Giunta provinciale con deliberazione di data 28 maggio 2021 n. 911, ha approvato le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli enti locali, sostituendo l'allegato n. 1 alla deliberazione n. 1116 del 29 luglio 2019 e individuando nuovamente fra le competenze di livello locale l'intervento economico straordinario in oggetto;

vista la domanda di intervento economico straordinario presentata il 16 marzo 2023, prot. n. 83030, dalla persona indicata nell'allegato n. 1 di data odierna, soggetto a privacy, che firmato digitalmente dalla sottoscritta forma parte integrante ed essenziale della determinazione;

vista la nota del Servizio Welfare e coesione sociale di data 14 aprile 2023, prot. n. 113932, notificata il 18 aprile 2023, con la quale venivano comunicati i motivi del mancato accoglimento della domanda relativa alla prestazione di assistenza economica di cui in premessa, specificando il termine di 15 giorni, per presentare eventuali osservazioni e documenti aggiuntivi;

preso atto che entro tale termine non è pervenuto al Servizio Welfare e coesione sociale alcun documento aggiuntivo od osservazioni in risposta alla nota di cui sopra;

ritenuto pertanto di non accogliere la domanda presentata dalla persona di cui al predetto allegato;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente

pagina 1/3

eseguitibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale 17.11.2015 n. 115 e 12.09.2017 n. 113;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- la Legge provinciale di riforma istituzionale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia" che ha previsto un significativo trasferimento di funzioni, anche nella materia dei servizi socio assistenziali, con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità/Territorio Val d'Adige;
- la Legge provinciale di riforma delle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento";
- la Convenzione stipulata il 27 settembre 2011 fra i quattro comuni contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme (Territorio Val d'Adige) contenente le clausole fondamentali atte a regolare i reciproci rapporti in vista della gestione associata;
- il Protocollo operativo per la gestione associata in materia di assistenza e beneficenza pubblica sottoscritto il 19 gennaio 2012 dai sindaci dei medesimi Comuni;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

dato atto che la presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile di cui all'articolo 25 del Regolamento controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

rilevato infatti che l'atto di non accoglimento di intervento economico straordinario in oggetto non comporta alcun esborso economico o impegno finanziario per l'ente;

visto il Decreto sindacale di data 30.12.2020 n. 96, prot. n. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

DETERMINA

1. di non accogliere la richiesta di intervento economico straordinario, presentata in data 16 marzo 2023 prot. n. 83030, dalla persona citata nell'allegato n. 1, di data odierna soggetto a privacy, che firmato digitalmente dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della determinazione;

2. di prendere atto che il provvedimento di non accoglimento dell'intervento economico straordinario in oggetto non comporta alcun esborso economico o impegno finanziario per l'ente;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione;

4. di dare atto che, in alternativa al ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Allegati in formato elettronico

//

Allegato n. 1

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 04/05/23